

COMUNICATO STAMPA
**APPROVATI ALLA UNANIMITA' DALLA CONFERENZA DEI SINDACI
DELL'ATO N° 5 RIFIUTI IL PIANO ELABORATO DALLA PROVINCIA DI
PISTOIA E LO STATUTO DELLA FUTURA COMUNITA' D'AMBITO**

Un Ato che unisce 33 Comuni, unico del genere in Toscana ed uno dei pochi in Italia, chiusura di tre impianti a Pistoia (Dano, Lamporecchio, Monsummano) con apertura di un unico nuovo impianto a S. Agostino di produzione Cdr (il compostaggio è previsto a Empoli). Obiettivo di raccolta differenziata al 55% con fine in discarica del 5% dei rifiuti. Questo in sintesi il ritratto (la cui realizzazione è ipotizzabile non prima della fine del 2005) fatto dal Vice Presidente della Provincia di Pistoia, Assessore all'Ambiente Giovanni Romiti, delle modalità di smaltimento dei rifiuti del nuovo Ato che comprende appunto i 22 Comuni della provincia di Pistoia ed 11 del Circondario di Empoli: poco meno di 500.000 abitanti su una superficie di ca. 1.700 Km2, per un totale di produzione di rifiuti annua intorno alle 260.000 Tonnellate, pari ad oltre 700 tonn. al giorno, per quasi 2 Kg. al giorno per abitante, con un aumento medio annuo di diversi punti percentuali (media +4,51% dal '97 al '99 – dati ARRR).

" Quello del piano interprovinciale dei rifiuti - ha continuato l'Assessore Romiti - è certamente il problema più dibattuto nei vari livelli istituzionali negli ultimi 5 anni: il vedere, oggi, quindi, la conclusione, mi auguro condivisa, di questa partita, è elemento di oggettiva soddisfazione. Questa soddisfazione, peraltro, è stata espressa da tutte le amministrazioni locali, i cui Sindaci, nei giorni scorsi, hanno approvato, all'unanimità lo schema di Piano Interprovinciale".

Si è svolta infatti recentemente a Palazzo Baly la Conferenza Dei Sindaci dell'Ato N°5 che ha approvato all'unanimità lo schema del Piano e lo Statuto della futura Comunità di Ambito.

Il sistema impiantistico è ispirato:

- al principio della **ripartizione equa sul territorio degli impianti**
- al **massimo possibile di raccolta differenziata,**
- al **massimo riutilizzo e riciclo** della produzione di rifiuti,
- alla produzione, di **Combustibile Da Rifiuti (C.D.R.),**
- all'utilizzo dello stesso C.D.R. per la **produzione di Energia Elettrica,**
- al **minimo possibile di conferimento in discarica** (si prevede, a regime, il 5% ca.).

"Mi piace ricordare - ha detto l'Assessore Romiti - che questo è l'unico piano "INTERPROVINCIALE della Toscana" ed uno dei pochissimi in Italia. Ogni altro Piano corrisponde al territorio della Provincia. Ma i Sindaci hanno approvato alla unanimità anche lo Statuto della Comunità dei Comuni dell'ATO, cioè il sistema di regole che porterà alla elaborazione del PIANO INDUSTRIALE, cioè di quel programma che dovrà, concretamente: progettare il nuovo sistema impiantistico; realizzare concretamente lo stesso sistema; individuare la tariffa (al posto della attuale Tassa Comunale sui Rifiuti) e provvedere alla gestione del sistema".

La futura Comunità d'Ambito dovrà superare la frammentazione delle attuali molteplici gestioni e conseguire una economicità gestionale e una efficienza ed efficacia nella gestione dei rifiuti. La Comunità d'Ambito è composta dai vari Comuni ad ognuno dei quali viene assegnato un "peso", sostanzialmente derivante da una serie di criteri fondati su: Rifiuti smaltiti (30%), Rifiuti prodotti (40%), Raccolta differenziata (30%). Il che implica, praticamente, assegnare maggior peso ai territori che ospitano gli impianti. Quindi, nell'ordine: Pistoia, Montespertoli, Monsummano, Empoli, Montale, Serravalle, ecc.

Gli organi dirigenti saranno: l'Assemblea dei Sindaci (33), il Consiglio d'Amministrazione (6 + un rappresentante della Provincia di Pistoia ed uno del Circondario di Empoli), il Presidente, il Collegio dei Revisori. Tutti questi organismi saranno eletti nella prossima riunione degli E.LL., l'ultima che sarà convocata dalla Provincia. Per le votazioni negli organismi è previsto un meccanismo di garanzia per le piccole amministrazioni (doppia votazione: per "peso" posseduto dal singolo Comune; per numero di Comuni)

Lo Statuto prevede, inoltre, l'istituzione del:

- **Comitato di Garanzia** (organo composto da 3 componenti di cui 1 nominato dalla Provincia) che verifica l'attuazione del Piano Industriale;
- **Garante per l'informazione**, nominato insieme al Comitato di Garanzia dalla Comunità d'Ambito, provvede ad informare i cittadini e le formazioni sociali dello stato di attuazione del Piano Industriale.

La **Sede** della Comunità d'Ambito è da individuare, ma sarà, comunque, nel Comune di Pistoia.

"E' un sistema questo - ha concluso l'Assessore Romiti - che offre così garanzie anche ai piccoli Comuni. Il piano dei rifiuti, elaborato per il nuovo Ato così caratterizzato, si basa sul riciclaggio e dai rifiuti vuole creare cdr per produrre energia elettrica, anche a fronte di una forte domanda sul territorio. Tutto questo utilizzando la discarica per una minima percentuale. Una riduzione di impianti ispirata all'efficienza e una filosofia di riciclaggio che fa nascere dal rifiuto energia riutilizzabile. E' questa la situazione conclusiva, praticamente vicina al traguardo, di un lungo lavoro. Ora dopo il passaggio nelle Commissioni inizia il percorso di approvazione in Consiglio provinciale. Dalla adozione ci saranno 60 giorni di tempo per eventuali osservazioni dopodiché l'approvazione".

Pistoia 25 novembre 2002